

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 2668 DEL 28 DICEMBRE 2017

# Protocollo operativo regionale di controllo per le pratiche estetiche

**Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 della Regione Friuli Venezia Giulia**

**Macro obiettivo:** Ridurre la frequenza di infezioni/malattie infettive prioritarie

**Obiettivo centrale:** Ridurre i rischi di trasmissione da malattie infettive croniche o di lunga durata (TBC, HIV, HCV, ...)

**Obiettivo specifico:** Migliorare la qualità e l'omogeneità dei controlli per le attività correlate alle pratiche estetiche, inclusi i tatuaggi

**Azione:** Elaborazione e diffusione di protocolli operativi su trasparenza e uniformità dei controlli

## Premessa

I principali rischi presenti nelle varie tipologie di attività in campo estetico sono stati identificati e descritti nelle

*“Linee guida regionali per la prevenzione dei rischi da attività di tatuaggio e piercing”*

*“Linee guida regionali per la prevenzione dei rischi da attività di estetista”*

*“Linee guida regionali per la prevenzione dei rischi da attività di acconciatore”*

che costituiscono parte integrante del presente *“Protocollo operativo regionale di controllo per le pratiche estetiche”*.

Valutando i rischi presenti è stato graduato il livello di rischio complessivo attribuibile alle singole tipologie:

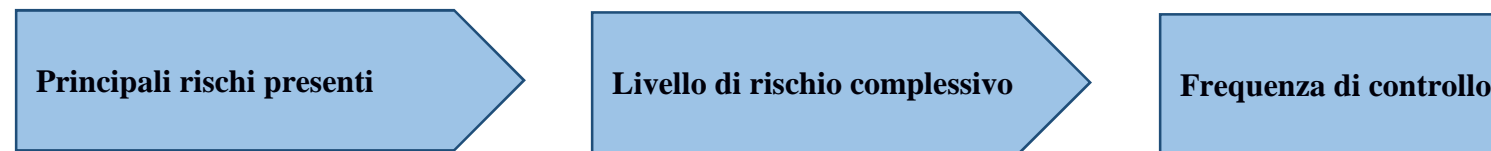
- per i tatuatori e piercer - dove sono presenti rischi di tipo infettivo/biologico, dermatologico, tossicologico, genotossico e carcinogenetico - il livello di rischio complessivo è **ALTO**
- per gli estetisti e le attività di micropigmentazione - dove sono presenti rischi di tipo biologico e fisico - il livello di rischio complessivo è **MEDIO-ALTO**
- per gli acconciatori - dove sono presenti rischi biologici - il livello di rischio complessivo è **MEDIO-BASSO**.

Di conseguenza, le indicazioni di massima per la frequenza dei controlli d'iniziativa, da attuare in base alle risorse locali, sono state graduate come segue:

dove il livello di rischio complessivo è **ALTO** (tatuatori e piercer) si controllano **tutte le SCIA presentate**; inoltre le attività dovranno essere controllate, di norma, **almeno ogni 3 anni**.

dove il livello di rischio complessivo è **MEDIO-ALTO** (estetisti e attività di micropigmentazione) si controlla **1 SCIA ogni 5 presentate**; inoltre le attività dovranno essere controllate, di norma, **almeno ogni 5 anni**.

dove il livello di rischio complessivo è **MEDIO-BASSO** (acconciatori) si controlla **1 SCIA ogni 10 presentate**; inoltre le attività dovranno essere controllate, di norma, **almeno ogni 10 anni**.



## Tatuaggio

Principali rischi presenti (identificati nelle "Linee guida regionali per la prevenzione dei rischi da attività di tatuaggio e piercing")	Livello di rischio complessivo	Frequenza di controllo (indicazioni di massima da attuare in base alle risorse locali)	Priorità sostanziali di controllo	Normativa di riferimento	Articolo costitutivo del controllo	Campi d'esame (cosa si verifica)
Infettivo/biologico Dermatologico Tossicologico Genotossico Carcinogenetico	Alto	Tutte le SCIA presentate.  Le attività di tatuaggio dovranno essere controllate di norma almeno ogni 3 anni e comunque secondo i programmi di vigilanza aziendali, tenendo in considerazione il livello di rischio presente.	Salubrità della struttura (in particolare assenza di umidità dei muri)	Art. 222 RD 1265/34 TULLS DPR 14/4/2014 n. 064/Pres. Regolamenti comunali	Art. 7 LR 43/81 Art. 24 ter LR 12/2002 Art. 14 LR 7/2012 Regolamenti comunali	Assenza di muffe. Integrità delle pareti e assenza scrostamenti. Assenza infiltrazioni. Assenza di fenomeni di condensa su pareti o finestre. Le finiture dei locali devono consentire la massima pulizia ed una corretta disinfezione.
			Adeguata illuminazione ed aerazione	DPR 14/4/2014 n. 064/Pres. Regolamenti comunali	Art. 7 LR 43/81 Art. 24 ter LR 12/2002 Art. 14 LR 7/2012 Regolamenti comunali	Adeguate condizioni di illuminazione diretta, indiretta o artificiale e di ventilazione naturale o forzata. Si rimanda, ove applicabile, a quanto previsto dalla DGReg. n. 2117 del 16/11/2013 "Linee guida in materia di requisiti igienico-sanitari dei luoghi di lavoro destinati alle attività produttive di beni e dei servizi" di cui alla Direttiva 123/2006 CE".
			Idoneità dei servizi igienici	DPR 14/4/2014 n. 064/Pres. Regolamenti comunali	Art. 7 LR 43/81 Art. 24 ter LR 12/2002 Art. 14 LR 7/2012 Regolamenti comunali	Servizio igienico dotato di anti bagno o, nel caso in cui non ne sia possibile la realizzazione per motivi strutturali, di adeguato disimpegno. Il servizio igienico è ad uso esclusivo dell'esercizio e a disposizione del pubblico, ed è posto all'interno dell'unità funzionale. Il servizio igienico è dotato di lavabo con erogatore d'acqua calda e fredda, rubinetteria non manuali (è esclusa la leva sanitaria) di distributore di asciugamani monouso, di distributore di sapone liquido e di contenitore lavabile e disinfectabile per i rifiuti. Le finiture dei locali devono consentire la massima pulizia ed una corretta disinfezione: il pavimento è continuo, privo di fessure ed impermeabile, facilmente lavabile e disinfectabile e le pareti sono verniciate o rivestite, in maniera aderente, con materiali facilmente lavabili e disinfectabili fino all'altezza lineare di almeno due metri dal pavimento. Si rimanda, ove applicabile, a quanto previsto dalla DGReg. n. 2117 del 16/11/2013 "Linee guida in materia di requisiti igienico-sanitari dei luoghi di lavoro destinati alle attività produttive di beni e dei servizi" di cui alla Direttiva 123/2006 CE".
			Adeguate condizioni di pulizia e sanificazione dei locali, degli arredi e delle attrezzature	DPR 14/4/2014 n. 064/Pres. Regolamenti comunali	Art. 7 LR 43/81 Art. 24 ter LR 12/2002 Art. 14 LR 7/2012 Regolamenti comunali	Si rimanda alle "Linee guida regionali per la prevenzione dei rischi da attività di tatuaggio e piercing", ove applicabili.
			Evidenza dell'adozione di procedure e/o protocolli operativi ove previsti per la sanificazione dei locali, degli arredi e delle attrezzature/strumenti	DPR 14/4/2014 n. 064/Pres. Regolamenti comunali	Art. 7 LR 43/81 Art. 24 ter LR 12/2002 Art. 14 LR 7/2012 Regolamenti comunali	Si rimanda alle "Linee guida regionali per la prevenzione dei rischi da attività di tatuaggio e piercing", ove applicabili.
			Sicurezza di pigmenti, cosmetici e altri materiali usati	Reg CE n. 1223/2009-Cosmetici ResAP (2008)1 Reg CE n. 1907/2006 - Reach Reg. CE n. 1272/2008 - CLP Regolamenti comunali	Reg CE n. 1223/2009 Art. 24 ter LR 12/2002 Art. 14 LR 7/2012 Regolamenti comunali	Si rimanda alle "Linee guida regionali per la prevenzione dei rischi da attività di tatuaggio e piercing", ove applicabili.

## Piercing

Principali rischi presenti (identificati nelle "Linee guida regionali per la prevenzione dei rischi da attività di tatuaggio e piercing")	Livello di rischio complessivo	Frequenza di controllo (indicazioni di massima da attuare in base alle risorse locali)	Priorità sostanziali di controllo	Normativa di riferimento	Articolo costitutivo del controllo	Campi d'esame (cosa si verifica)
Infettivo/biologico Dermatologico Tossicologico Genotossico Carcinogenetico	Alto	Tutte le SCIA presentate  Le attività di piercing dovranno essere controllate di norma almeno ogni 3 anni e comunque secondo i programmi di vigilanza aziendali, tenendo in considerazione il livello di rischio presente.	Salubrità della struttura (in particolare assenza di umidità dei muri)	Art. 222 RD 1265/34 TULLS DPR 14/4/2014 n. 064/Pres. Regolamenti comunali	Art. 7 LR 43/81 Art. 24 ter LR 12/2002 Art. 14 LR 7/2012 Regolamenti comunali	Assenza di muffe. Integrità delle pareti e assenza scrostamenti. Assenza infiltrazioni. Assenza di fenomeni di condensa su pareti o finestre. Le finiture dei locali devono consentire la massima pulizia ed una corretta disinfezione.
			Adeguate illuminazione ed aerazione	DPR 14/4/2014 n. 064/Pres. Regolamenti comunali	Art. 7 LR 43/81 Art. 24 ter LR 12/2002 Art. 14 LR 7/2012 Regolamenti comunali	Adeguate condizioni di illuminazione diretta, indiretta o artificiale e di ventilazione naturale o forzata. Si rimanda, ove applicabile, a quanto previsto dalla DGR n. 2117 del 16/11/2013 "Linee guida in materia di requisiti igienico-sanitari dei luoghi di lavoro destinati alle attività produttive di beni e dei servizi" di cui alla Direttiva 123/2006 CE".
			Idoneità dei servizi igienici	DPR 14/4/2014 n. 064/Pres. Regolamenti comunali	Art. 7 LR 43/81 Art. 24 ter LR 12/2002 Art. 14 LR 7/2012 Regolamenti comunali	Servizio igienico dotato di anti bagno o, nel caso in cui non ne sia possibile la realizzazione per motivi strutturali, di adeguato disimpegno. Il servizio igienico è ad uso esclusivo dell'esercizio e a disposizione del pubblico, ed è posto all'interno dell'unità funzionale. Il servizio igienico è dotato di lavabo con erogatore d'acqua calda e fredda, rubinetteria non manuali, esclusa la leva sanitaria, di distributore di asciugamani monouso, di distributore di sapone liquido e di contenitore lavabile e disinfectabile per i rifiuti. Le finiture dei locali devono consentire la massima pulizia ed una corretta disinfezione: il pavimento è continuo, privo di fessure ed impermeabile, facilmente lavabile e disinfectabile e le pareti sono verniciate o rivestite, in maniera aderente, con materiali facilmente lavabili e disinfectabili fino all'altezza lineare di almeno due metri dal pavimento. Si rimanda, ove applicabile, a quanto previsto dalla DGR n. 2117 del 16/11/2013 "Linee guida in materia di requisiti igienico-sanitari dei luoghi di lavoro destinati alle attività produttive di beni e dei servizi" di cui alla Direttiva 123/2006 CE".
			Adeguate condizioni di pulizia e sanificazione dei locali, degli arredi e delle attrezzature	DPR 14/4/2014 n. 064/Pres. Regolamenti comunali	Art. 7 LR 43/81 Art. 24 ter LR 12/2002 Art. 14 LR 7/2012 Regolamenti comunali	Si rimanda alle "Linee guida regionali per la prevenzione dei rischi da attività di tatuaggio e piercing", ove applicabili.
			Evidenza dell'adozione di procedure e/o protocolli operativi ove previsti per la sanificazione dei locali, degli arredi e delle attrezzature/strumenti	DPR 14/4/2014 n. 064/Pres. Regolamenti comunali	Art. 7 LR 43/81 Art. 24 ter LR 12/2002 Art. 14 LR 7/2012 Regolamenti comunali	Si rimanda alle "Linee guida regionali per la prevenzione dei rischi da attività di tatuaggio e piercing", ove applicabili.
			Sicurezza di pigmenti, cosmetici e altri materiali usati	DPR 14/4/2014 n. 064/Pres. Regolamenti comunali	Art. 14 LR 7/2012 Regolamenti comunali	Si rimanda alle "Linee guida regionali per la prevenzione dei rischi da attività di tatuaggio e piercing", ove applicabili.

## Estetista – Attività di micropigmentazione

Principali rischi presenti (identificati nelle “Linee guida regionali per la prevenzione dei rischi da attività di estetista” e nelle “Linee guida regionali per la prevenzione dei rischi da attività di tatuaggio e piercing”)	Livello di rischio complessivo	Frequenza di controllo (indicazioni di massima da attuare in base alle risorse locali)	Priorità sostanziali di controllo	Normativa di riferimento	Articolo costitutivo del controllo	Campi d'esame (cosa si verifica)
Biologico Fisico	Medio-alto	1 SCIA ogni 5 presentate  Le attività di estetista dovranno essere controllate di norma almeno ogni 5 anni e comunque secondo i programmi di vigilanza aziendali, tenendo in considerazione il livello di rischio presente.	Salubrità della struttura (in particolare assenza di umidità dei muri)	Art. 222 RD 1265/34 TULLS Regolamenti comunali	Art. 7 LR 43/81 Art. 24 ter LR 12/2002 Regolamenti comunali	Assenza di muffe. Integrità delle pareti e assenza scrostamenti. Assenza infiltrazioni. Assenza di fenomeni di condensa su pareti o finestre. Le finiture dei locali devono consentire la massima pulizia ed una corretta disinfezione.
			Adeguata illuminazione ed aerazione	Regolamenti comunali	Art. 7 LR 43/81 Art. 24 ter LR 12/2002 Regolamenti comunali	Adeguate condizioni di illuminazione diretta, indiretta o artificiale e di ventilazione naturale o artificiale. Si rimanda, ove applicabile, a quanto previsto dalla DGReg. n. 2117 del 16/11/2013 “Linee guida in materia di requisiti igienico-sanitari dei luoghi di lavoro destinati alle attività produttive di beni e dei servizi” di cui alla Direttiva 123/2006 CE”
			Idoneità dei servizi igienici	Regolamenti comunali	Art. 7 LR 43/81 Art. 24 ter LR 12/2002 Regolamenti comunali	Servizio igienico, ad uso esclusivo dell’esercizio e a disposizione del pubblico, posto all’interno dell’unità funzionale, adeguatamente aerato. Il servizio igienico deve essere dotato di anti-bagno o, nel caso in cui non ne sia possibile la realizzazione per motivi strutturali, di adeguato disimpegno. Il servizio igienico deve essere dotato di lavabo con comandi della rubinetteria non manuali (è esclusa la leva sanitaria), forniti di acqua potabile corrente calda e fredda, distributore di asciugamani monouso, distributore di sapone liquido e contenitore lavabile e disinfettabile per i rifiuti. Le finiture dei locali devono consentire la massima pulizia ed una corretta disinfezione; il pavimento deve essere continuo, privo di fessure ed impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile e le pareti devono essere verniciate o rivestite, in maniera aderente, con materiali facilmente lavabili e disinfettabili fino all’altezza di almeno due metri dal pavimento. Si rimanda, ove applicabile, a quanto previsto dalla DGReg. n. 2117 del 16/11/2013 “Linee guida in materia di requisiti igienico-sanitari dei luoghi di lavoro destinati alle attività produttive di beni e dei servizi” di cui alla Direttiva 123/2006 CE”
			Adeguate condizioni di pulizia e sanificazione dei locali, degli arredi e delle attrezzature	Regolamenti comunali	Art. 7 LR 43/81 Art. 24 ter LR 12/2002 Regolamenti comunali	Si rimanda alle “Linee guida regionali per la prevenzione dei rischi da attività di estetista”, ove applicabili. Si rimanda alle “Linee guida regionali per la prevenzione dei rischi da attività di tatuaggio e piercing”, ove applicabili.
			Adeguate condizioni di igiene e cautele d’uso degli apparecchi elettromeccanici	L. n. 1/1990 Decreto 15 ottobre 2015, n. 206	Art. 7 LR 43/81 Art. 24 ter LR 12/2002 Regolamenti comunali	Si rimanda alle “Linee guida regionali per la prevenzione dei rischi da attività di estetista”, ove applicabili. Si rimanda alle “Linee guida regionali per la prevenzione dei rischi da attività di tatuaggio e piercing”, ove applicabili.
			Evidenza dell’adozione di procedure e/o protocolli operativi ove previsti per la sanificazione dei locali, degli arredi e delle attrezzature/strumenti	Regolamenti comunali	Art. 7 LR 43/81 Art. 24 ter LR 12/2002 Regolamenti comunali	Si rimanda alle “Linee guida regionali per la prevenzione dei rischi da attività di estetista”, ove applicabili. Si rimanda alle “Linee guida regionali per la prevenzione dei rischi da attività di tatuaggio e piercing”, ove applicabili.
			Sicurezza di pigmenti, cosmetici e altri materiali usati	Reg CE n. 1223/2009-Cosmetici ResAP (2008)1 Reg CE n. 1907/2006 - Reach Reg. CE n. 1272/2008 - CLP Regolamenti comunali	Reg CE n. 1223/2009 Art. 24 ter LR 12/2002 Regolamenti comunali	Si rimanda alle “Linee guida regionali per la prevenzione dei rischi da attività di estetista”, ove applicabili. Si rimanda alle “Linee guida regionali per la prevenzione dei rischi da attività di tatuaggio e piercing”, ove applicabili.

## Acconciatore

Principali rischi presenti <small>(identificati nelle "Linee guida regionali per la prevenzione dei rischi da attività di acconciatore")</small>	Livello di rischio complessivo	Frequenza di controllo <small>(indicazioni di massima da attuare in base alle risorse locali)</small>	Priorità sostanziali di controllo	Normativa di riferimento	Articolo costitutivo del controllo	Campi d'esame <small>(cosa si verifica)</small>
Biologico	Medio-basso	1 SCIA ogni 10 presentate  Le attività di acconciatore dovranno essere controllate di norma almeno ogni 10 anni e comunque secondo i programmi di vigilanza aziendali, tenendo in considerazione il livello di rischio presente.	Salubrità della struttura <small>(in particolare assenza di umidità dei muri)</small>	Art. 222 RD 1265/34 TULLS Regolamenti comunali	Art. 7 LR 43/81 Art. 24 ter LR 12/2002 Regolamenti comunali	Assenza di muffe. Integrità delle pareti e assenza scrostamenti. Assenza infiltrazioni. Assenza di fenomeni di condensa su pareti o finestre. Le finiture dei locali devono consentire la massima pulizia ed una corretta disinfezione.
			Adeguata illuminazione ed aerazione	Regolamenti comunali	Art. 7 LR 43/81 Art. 24 ter LR 12/2002 Regolamenti comunali	Adeguate condizioni di illuminazione diretta, indiretta o artificiale e di ventilazione naturale o artificiale. Si rimanda, ove applicabile, a quanto previsto dalla DGReg. n. 2117 del 16/11/2013 "Linee guida in materia di requisiti igienico-sanitari dei luoghi di lavoro destinati alle attività produttive di beni e dei servizi" di cui alla Direttiva 123/2006 CE"
			Idoneità dei servizi igienici	Regolamenti comunali	Art. 7 LR 43/81 Art. 24 ter LR 12/2002 Regolamenti comunali	Servizio igienico, ad uso esclusivo dell'esercizio e a disposizione del pubblico, posto all'interno dell'unità funzionale adeguatamente aerato. Il servizio igienico deve essere dotato di anti-bagno o, nel caso in cui non ne sia possibile la realizzazione per motivi strutturali, di adeguato disimpegno. Il servizio igienico deve essere fornito di lavabo con comandi della rubinetteria non manuali (esclusa la leva sanitaria), di acqua potabile corrente calda e fredda, distributore di asciugamani monouso e distributore di sapone liquido. Le finiture dei locali devono consentire la massima pulizia ed una corretta disinfezione; il pavimento deve essere continuo, privo di fessure ed impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile e le pareti devono essere verniciate o rivestite, in maniera aderente, con materiali facilmente lavabili e disinfettabili fino all'altezza di almeno due metri dal pavimento. Si rimanda, ove applicabile, a quanto previsto dalla DGReg. n. 2117 del 16/11/2013 "Linee guida in materia di requisiti igienico-sanitari dei luoghi di lavoro destinati alle attività produttive di beni e dei servizi" di cui alla Direttiva 123/2006 CE"
			Adeguate condizioni di pulizia e sanificazione dei locali, degli arredi e delle attrezzature	Regolamenti comunali	Art. 7 LR 43/81 Art. 24 ter LR 12/2002 Regolamenti comunali	Si rimanda alle "Linee guida regionali per la prevenzione dei rischi da attività di acconciatore", ove applicabili.
			Evidenza dell'adozione di procedure e/o protocolli operativi ove previsti per la sanificazione dei locali, degli arredi e delle attrezzature/strumenti	Regolamenti comunali	Art. 7 LR 43/81 Art. 24 ter LR 12/2002 Regolamenti comunali	Si rimanda alle "Linee guida regionali per la prevenzione dei rischi da attività di acconciatore", ove applicabili.
			Sicurezza di pigmenti, cosmetici e altri materiali usati	Reg CE n. 1223/2009 Regolamenti comunali	Reg CE n. 1223/2009 Art. 24 ter LR 12/2002 Regolamenti comunali	Si rimanda alle "Linee guida regionali per la prevenzione dei rischi da attività di acconciatore", ove applicabili.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE